ABA UD | Accademia di Belle Arti di Udine GB Tiepolo

ACCADEMIA DI BELLE ARTI "G.B. TIEPOLO"

REGOLAMENTO DI PROVA FINALE

Regolamento approvato con Delibera prot. N. 14/2024 del Verbale del CA prot. N. ABAMIN CA-03/2024

Modificato il 28.05.2024 e approvato con Delibera prot.n. ABAUDEL15/2024 e ABAUDEL 16/2024 del Verbale del CA prot.n. ABAMIN CA-04/2024

Modificato il 08.05.2025 e approvato con Delibera prot.n. ABAUDEL 12/2025 del Verbale del CA prot.n. ABAMIN CA-05/2025

Art. 1 – Norme generali

Art. 2 – Requisiti e modalità di presentazione della domanda di ammissione alla prova finale

Art. 3 – Caratteristiche della prova finale

Art. 4 - Relatore

Art. 5 – Commissione giudicatrice

Art. 6 – Valutazione della prova finale

Art. 7 – Entrata in vigore e validità del regolamento

Art.1 / Norme generali

1. Il presente Regolamento ha lo scopo di disciplinare l'organizzazione e lo svolgimento della prova finale dei Corsi di studi organizzati presso l'Accademia di Belle Arti "G.B. Tiepolo" di Udine (in seguito Accademia).

2. Il Regolamento si applica ai Corsi accreditati per il conseguimento dei Diplomi Accademici di I livello, dei Diplomi Accademici di II Livello, dei Master di I e di II Livello.

3. Le strutture didattiche competenti sono il Dipartimento di Arti Visive ed il Dipartimento di Arti Applicate, che hanno il compito di programmare, organizzare e coordinare le attività e la didattica dei Corsi di studi.

4. Le sessioni di discussione delle prove finali sono fissate annualmente dal Direttore dell'Accademia. Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni distribuite nell'anno accademico.

5. La prova finale è individuale. Sono ammessi, previa valutazione del Direttore di Dipartimento, temi generali di gruppo in cui venga ben definito il lavoro del singolo e la relazione dello stesso con il tema generale

Art. 2 Requisiti e modalità di presentazione domanda Prova finale

1. Per sostenere la discussione della prova finale gli studenti devono avere maturato tutti i crediti previsti dal piano di studi, esclusi quelli previsti per la prova finale stessa.

2. Inoltre, gli studenti devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

   - Aver superato tutti gli esami di profitto
   - Aver depositato l'istanza presso la segreteria didattica, indicativamente almeno 30 giorni prima della data prevista per la discussione finale.
   - Aver assolto agli oneri di segreteria

- Essere in regola con il pagamento delle rette o eventuali altri debiti

- Essere in regola con il prestito di libri dalla biblioteca o altre attrezzature in carico all'Accademia

3. Nella domanda vanno indicati la sessione a cui si intende partecipare, gli obiettivi, i contenuti, un *abstract* della prova e l'indicazione del relatore.

Art. 3 – Caratteristiche della prova finale

1. La prova finale ha la funzione di mettere in luce le competenze acquisite dal candidato durante il percorso formativo, evidenziandone le abilità artistiche, progettuali ed organizzative e la sua capacità di gestire in autonomia le varie fasi del percorso realizzativo e progettuale

2. La discussione della prova finale si svolge nei giorni stabiliti dal calendario didattico.

3. La prova finale è di norma costituita da una parte realizzativa relativa ad una tematica del corso o dell'indirizzo di studi e dalla discussione di un testo scritto volto a illustrare e presentare gli elaborati

4. Le caratteristiche di dettaglio e gli aspetti tecnici degli elaborati, inclusi eventuali modelli, prodotti artistici e supporti informatici, verranno definiti con decreto del Direttore

5. Gli elaborati vanno prodotti in formato digitale e/o cartaceo e consegnate in Segreteria.

6. Gli elaborati vanno consegnati con congruo anticipo stabilito dalla Segreteria, rispetto alla data fissata per la discussione.

Art. 4 –Relatore

1. Al fine di garantire una compiuta preparazione della prova finale, lo studente ha diritto di avvalersi del supporto di un Relatore.

2. Il Relatore della prova finale deve essere un docente dell'Accademia

3. Il Relatore è tenuto a motivare e garantire il carattere artistico e/o progettuale e/o storico-critico e/o metodologico della ricerca svolta dallo studente, rendendone conto in sede di discussione della prova finale onde porre la commissione giudicatrice in condizione di esprimere una valutazione oggettiva

4. L'argomento e il titolo della prova finale viene definito in una presentazione sintetica del progetto, deve essere presentato al Relatore e da lui approvato

5. Con proprio decreto, il Direttore può istituire uno o più "Laboratori Tesi", ciascuno formato da una pluralità di docenti dell'Accademia, il cui obiettivo consiste nel supportare lo sviluppo del progetto oggetto della prova finale da parte dello studente in modalità collettiva.
6. Con decreto del Direttore si definiranno quali Corsi di studio afferiscano ad uno specifico Laboratorio di Tesi e le regole per il suo funzionamento.
7. Un Laboratorio Tesi non può seguire studenti di Corsi di I Livello e studenti di Corsi di II livello, anche se afferenti alla stessa Scuola o Settore Artistico Disciplinare
8. Gli studenti sono liberi di decidere se farsi seguire da un singolo docente come Relatore oppure da un Laboratorio di Tesi. In quest'ultimo caso, uno dei docenti componenti il Laboratorio Tesi svolgerà ruolo e compiti del Relatore.
9. Qualora il progetto di prova finale coinvolga ambiti pertinenti ad altre discipline, il Relatore potrà proporre al Direttore di Dipartimento di coinvolgere altri Docenti dell'Accademia in qualità di Correlatori.

Art. 5 – Commissione giudicatrice

1. La commissione giudicatrice è presieduta dal Direttore o da un suo delegato.
2. Le commissioni giudicatrici sono composte da Docenti dell'Accademia, in un numero di membri non inferiore a 5 e non superiore a 11. Sono membri di diritto della Commissione i Relatori.
3. Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Direttore, così come le date e gli orari di convocazione delle commissioni sono fissate dal Direttore. Il Direttore nomina anche i relativi sostituti in caso di impossibilità di un membro a partecipare.
4. Il Relatore è tenuto a partecipare alle Commissioni giudicatrici in cui si valutano le prove finali degli studenti da lui seguiti. In caso di necessità il ruolo di Relatore viene svolto dal Presidente di Commissione.
5. In sede di valutazione è ammessa la presenza di esperti esterni all'Accademia senza diritto al voto.
6. I verbali relativi alla prova finale, nei quali vengono riportate le valutazioni del Relatore e della Commissione, sono sottoscritti da tutti i componenti della commissione giudicatrice partecipanti alla seduta.

Art. 6 – Valutazione della Prova finale

1. La Commissione valutatrice assegna il punteggio con una procedura parametrica basata sui seguenti criteri:
   - Autonomia nello sviluppo del processo progettuale;
   - Originalità della prova finale;
   - Capacità di esposizione e di discussione;
   - Qualità del progetto finale
2. La valutazione finale è composto dalla media ponderata dei voti di merito relative ai singoli esami conseguiti dal candidato nel suo Corso di studi espressa in centodecimi.
3. Alla prova finale possono essere assegnati collegialmente dalla Commissione un massimo di dieci/centodecimi (10/110).

4. Qualora lo studente raggiunga il punteggio massimo di 110 su 110, la Commissione può deliberare, a maggioranza qualificata dei 2/3, l'attribuzione della "lode" e la menzione "degna di pubblicazione".

5. La Commissione di prova finale comunica seduta stante ai candidati l'attribuzione del titolo di studio e il relativo voto in fase di proclamazione pubblica.

Art. 7 – Entrata in vigore e validità del regolamento

Il presente Regolamento annulla e sostituisce tutti i precedenti regolamenti adottati per la Prova Finale dell'Accademia GB Tiepolo ed entra in vigore a decorrere dalla prima sessione di prove finali prevista nell'Anno Accademico 2023/2024.